

100 ANNI

DI RICERCHE SCIENTIFICHE DI
FISIOLOGIA, BIOCHIMICA,
ALIMENTAZIONE, VITAMINOLOGIA,
MEDICINA E CHIRURGIA
ESEGUITE NELLE UNIVERSITÀ
ITALIANE E STRANIERE
DAI DOTTORI E PROFESSORI
FIDANZA FRANCESCO I
FIDANZA FLAMINIO
FIDANZA ALBERTO
FIDANZA FRANCESCO II



100 ANNI

DI RICERCHE SCIENTIFICHE DI
FISIOLOGIA, BIOCHIMICA,
ALIMENTAZIONE, VITAMINOLOGIA,
MEDICINA E CHIRURGIA
ESEGUITE NELLE UNIVERSITÀ
ITALIANE E STRANIERE
DAI DOTTORI E PROFESSORI
FIDANZA FRANCESCO I
FIDANZA FLAMINIO
FIDANZA ALBERTO
FIDANZA FRANCESCO II



BORGIA

DOTTOR FRANCESCO FIDANZA I

L'attività scientifica dei FIDANZA inizia nell'anno 1913 quando il dottor FRANCESCO FIDANZA, da poco laureato in Medicina e Chirurgia nell'Università "LA SAPIENZA" di Roma frequentando l'Istituto di FISILOGIA UMANA diretto dal Professor Luigi Luciani, esegue delle prime ricerche sull'alimentazione di soggetti che si alimentavano esclusivamente con farina di mais e presentavano la classica sintomatologia della pellagra: dermatite, diarrea e demenza. Successivamente il dottor Fidanza si trasferisce insieme al Professor SILVESTRO BAGLIONI, vincitore di un concorso a cattedre universitarie di FISILOGIA UMANA, nell'Università di Sassari dove in qualità di assistente universitario esegue alcune ricerche sull'alimentazione dei pastori sardi.



Con il sopraggiungere della guerra del 1915-18 essendo stato il dottor Fidanza richiamato alle armi, l'attività scientifica si interrompe e una volta congedato dal 1919 svolse l'attività di medico condotto nei comuni di Pietralunga (Perugia) e di Papigno (Terni).

Nel 1922 il dottor Fidanza ritorna a Roma dove riprende a frequentare l'Istituto di Fisiologia Umana diretto dal Professor SILVESTRO BAGLIONI e contemporaneamente inizia a svolgere attività di collaboratore scientifico di alcune aziende farmaceutiche.

Nel 1934 si trasferisce a Napoli ed assume la direzione del settore della informazione scientifica di una importante industria farmaceutica la Soc. Cutolo-Calosi dove collabora con il reparto di studi e ricerche per nuovi farmaci e dove vengono sperimentati farmaci a base di estratti epatici per la cura del fegato. Successivamente con la collaborazione dell'Istituto di Chimica Biologica della Università di Roma viene realizzato e sperimentato un derivato della vitamina Tiamina, la cocarbossilasi che trova il suo impiego terapeutico nel diabete mellito. Con l'acquisto da parte della Soc. Farmaceutica Cutolo-Calosi dell'Istituto Sieroterapico Italiano, il dottor Fidanza assume anche la

direzione dell'informazione scientifica di questo Istituto che produce sieri e vaccini innovativi. Nel 1960 per sopraggiunti limiti di età il dottor Fidanza lascia questi importanti incarichi e ritorna a Roma dove in qualità di Vice-Presidente della A.I.D.-Associazione Italiana Diabetici ancora per molti anni svolge intensa attività scientifica e culturale di educazione sanitaria per la cura del diabete mellito e delle sue complicanze.

Nel 1981 il dottor Francesco Fidanza è serenamente deceduto a 96 anni.

PROFESSOR FLAMINIO FIDANZA

L'attività scientifica del Professor Flaminio Fidanza inizia subito dopo la laurea in Medicina e Chirurgia conferitagli nel 1945 frequentando l'Istituto di Chimica Biologica della Università di Napoli diretto dal Prof. Gaetano Quagliariello.

Le sue ricerche vertono su argomenti di enzimologia e sul metabolismo del colesterolo.

Successivamente in qualità di assistente ordinario svolge attività scientifica nell'Istituto di Fisiologia Umana della Università di Napoli diretto dal Prof. Gino Bergami ed inizia ad interessarsi di argomenti di Scienza dell'Alimentazione. Nel 1952 si reca negli Stati Uniti dell'America del Nord ed inizia la sua collaborazione con il dr. Ancel Keys, direttore dell'Istituto di Igiene Fisiologica dell'Università di Minneapolis e compie ricerche sui rapporti tra colesterolo e malattie cardiovascolari.

Ritornato in Italia in qualità di assistente ordinario nell'Istituto di Fisiologia Umana continua la sua collaborazione con il dr. Keys ed effettua ricerche ed inchieste alimentari sulla alimentazione mediterranea in particolare in alcuni paesi del Cilento, Pollica e San Mauro Cilento.

Nel 1965 Flaminio Fidanza vince un concorso a cattedre universitarie di Scienza dell'Alimentazione e viene successivamente chiamato dalla Facoltà di Farmacia a ricoprire la cattedra di Scienza dell'Alimentazione nella Università di Perugia.

Le sue ricerche sull'alimentazione mediterranea continuano sempre con maggior impegno e nel 2003 in occasione del Convegno Internazionale sulle diete mediterranee tenutosi presso l'Università di Tor Vergata di Roma presenta il TEMPIO della Dieta Mediterranea.



PROFESSOR ALBERTO FIDANZA

Le ricerche scientifiche del Professore iniziano subito dopo la laurea in Medicina e Chirurgia conferitagli nel 1947 nell'Università di Napoli. Successivamente frequentando l'Istituto di Chimica Biologica ha compiuto ricerche sugli enzimi proteolitici ed in particolare sulle dipeptidasi e le aminopeptidasi.

Nel 1949 primo nel mondo studiando l'intimo meccanismo d'azione della vitamina B₁₂, da poco scoperta, ha messo in evidenza l'importante ruolo che la vitamina esercita, come coenzima, nella reazione di metilazione dell'omocisteina a metionina catalizzata dall'enzima 5-METIL-THF OMOCISTEINA METILTRANSFERASI.

Nel marzo 1950 il Professore si trasferisce nella Università La Sapienza di Roma ed in qualità di assistente universitario presta servizio nell'Istituto di Chimica Biologica della Facoltà di Medicina diretto dal Prof. Alessandro Rossi-Fanelli e prosegue le sue ricerche di enzimologia e sull'azione della cocarbossilasi nel diabete sperimentale.

Nel novembre 1951 si trasferisce nell'Istituto di Fisiologia Generale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali diretto dal Prof. Sabato Visco e sempre in qualità di assistente universitario inizia ricerche di grande importanza sull'acido pantotenico e su uno dei più importanti coenzimi, il coenzima A nel quale il gruppo SH costituisce il sito attivo della molecola a cui si uniscono con legame altamente energetico, radicali acilici per formare TIOESTERI, detti ACIL-CoA.

Il Professore Fidanza osservò che il più importante derivato acilico del CoA è l'ACETIL-CoA sotto la cui forma l'acido acetico proveniente dal metabolismo dei glicidi, degli acidi grassi e di alcuni aminoacidi, o costituisce il prodotto iniziale di molti composti colesterolo, ormoni steroidei, acidi grassi oppure entra nel ciclo di Krebs per essere completamente ossidato.

Nel 1953 per sei mesi si reca negli Stati Uniti dell'America del Nord e frequenta l'Istituto di Animal Nutrition dell'Università della Pennsylvania e l'Isti-



tuto di Fisiologia dell'Università del Minnesota. Nel 1954 consegue la Libera Docenza in Scienza dell'Alimentazione che esercita nell'Università di Roma svolgendo il corso di Fisiologia della Nutrizione.

Nel 1958 consegue anche la Libera Docenza in Fisiologia Generale che esercita svolgendo il corso di Fisiologia Cellulare.

Nel 1967 il Professore Fidanza vince il concorso a cattedra universitaria e con voto unanime viene chiamato a ricoprire la cattedra di professore straordinario di Fisiologia Generale dalla Facoltà di Farmacia della Università "La Sapienza" di Roma.

Successivamente come Professore Ordinario il Professore viene nominato Direttore dell'Istituto di Fisiologia Generale dell'Università "La Sapienza" di Roma carica che conserva fino all'anno 2000. Per moltissimi anni il Professore è stato eletto nel Consiglio di amministrazione dell'Università "La Sapienza" e nominato Presidente della Commissione Bilancio, è stato anche nominato Pro-RETTORE dal Prof. Pietro Agostino d'Avak.

L'attività scientifica del Professore Alberto Fidanza nei sessanta anni di studi e ricerche compiute nell'Istituto di Fisiologia Generale dell'Università "La Sapienza" di Roma è stata eccezionale ed imponente ed ancora oggi continua intensissima, anche le sue ricerche sulla alimentazione sono di grande importanza ed il suo modello di alimentazione mediterranea salutare sta trionfando nel mondo.

Moltissime ricerche scientifiche pubblicate su riviste nazionali ed internazionali e raccolte nei 20 volumi delle pubblicazioni scientifiche del professore presenti nella biblioteca dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria di Roma si riferiscono ad altri argomenti di vitaminologia come gli aspetti nutrizionali e terapeutici, i rapporti tra ormoni e vitamine, il ruolo delle vitamine nei processi immunitari, le vitamine e la funzione visiva, le vitamine e la sindrome metabolica, le vitamine e lo sport.

Ma non vi è dubbio che la scoperta più rilevante fatta dal Professore Fidanza è quella di aver messo in evidenza come le vitamine in opportuna dose svolgono effetti protettivi sulle cellule e sugli apparati dell'organismo animale.

La vitamina C, l'acido pantotenico e l'acido nicotinico, somministrati in opportune dosi, svolgono una notevole azione ipocolesterolemizzante ed ipolipemizzante e pertanto proteggono l'apparato cardiovascolare dai danni determinati dall'accumulo di colesterolo e di lipidi nei liquidi biologici.

Ma sono la vitamina E, la vitamina C ed il β -carotene che, per la loro azione antiossidante, devono essere considerate le sostanze naturali dotate di

un eccezionale potere protettivo nei confronti dei radicali liberi che sempre più incidono nella patologia degenerativa delle cellule e dei tessuti.

I Radicali liberi sono composti instabili che si formano continuamente nel nostro organismo durante le reazioni chimiche del metabolismo intermedio. Sono altamente reattivi e quando in eccesso possono danneggiare le strutture cellulari: membrane-organelli-DNA; essi sono:

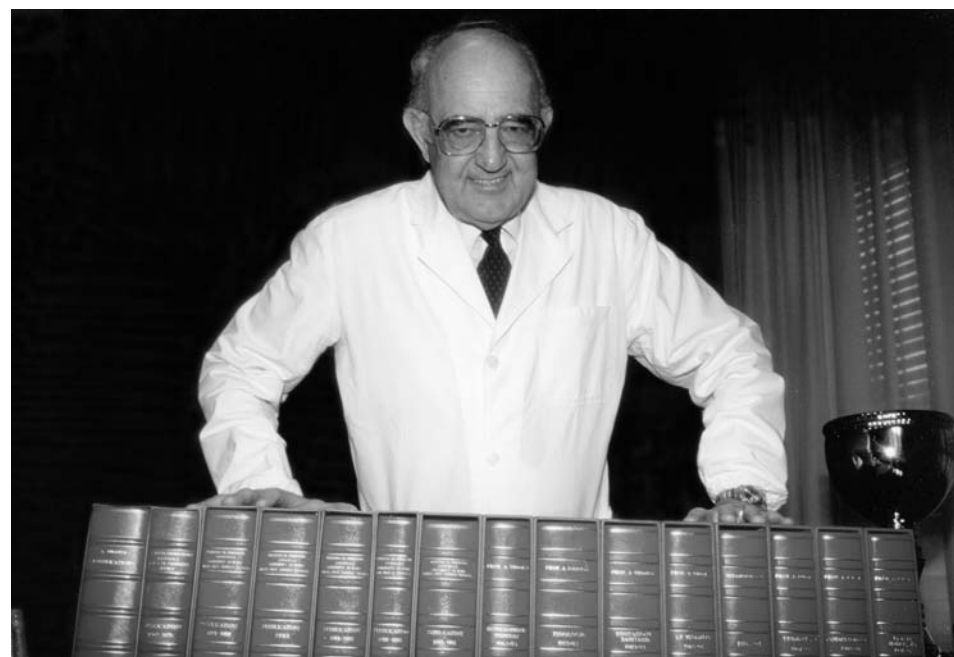
– Idroperossidi H_2O_2 , Superossido O_2^- , Perossile ROO , Alcolossile RO , Idrossile HO ;

e si generano da:

– Ozono O_3 , Idrogeno perossido H_2O_2 , Ossigeno singoletto 1O_2 .

I Radicali liberi si formano a causa dell'invecchiamento, di esercizi fisici intensi, per stress, per il fumo, per inquinamento ambientale, per carenza di ossigeno nel sangue e per radiazioni solari (nelle radiazioni solari sono presenti i raggi ultravioletti che hanno una lunghezza d'onda compresa tra 4000 \AA e 100 \AA ; questi raggi hanno una grande attività chimica e facilitano numerose reazioni di ossidazione).

I Radicali liberi danneggiano le strutture cellulari modificandole e danneggiando l'integrità della cellula. A livello delle membrane, il danno è relativamente limitato, mentre è molto più grave quello subito dal nucleo cellulare (cioè dal DNA), che può subire alterazioni di tipo carcinogenico. Il



tessuto connettivo elastico può subire un'alterazione dei suoi componenti (mucopolisaccaridi ed elastina), con perdita delle proprietà elastiche; a carico del sistema nervoso centrale si possono avere alterazioni della conduzione nervosa, dovute al fatto che le cellule nervose rispondono in modo errato agli stimoli; a carico dei polmoni si possono manifestare enfisema e degenerazione fibrosa; a carico dell'apparato cardiovascolare possono manifestarsi fenomeni aterosclerotici (con le loro conseguenze: infarto, ictus), trombosi, affezioni dei vasi sanguigni; il processo generale d'invecchiamento è accelerato.

I danni da Radicali liberi si possono evitare, specie in estate, non esponendosi ai raggi solari. Evitando il fumo di sigarette; facendo attenzione all'alimentazione ed assumendo sostanze antiossidanti, come la vitamina C, i tocoferoli, raggruppati sotto il nome generico di vitamina E; affinché i tocoferoli possano svolgere un'efficace azione antiossidante, è importante che tra gli acidi grassi e la vitamina E esista quantitativamente un rapporto non inferiore a 0,79. Nell'olio di oliva tale rapporto è pari a 1,87. Ed ancora assumendo sostanze come il β -carotene, o provitamina A, la cui azione antiossidante è, per così dire, "protetta" dalla vitamina E; e poi i polifenoli, comprendenti un vasto gruppo di sostanze, i bioflavonoidi, largamente diffuse in natura; nell'olio di oliva si trovano in quantità oscillanti tra 50 e 500 milligrammi per kilo. Ed infine gli acidi ad azione antiossidante: acido felurico, acido vanillico, acido cumarico, acido protocatechico. Poiché le quantità di vitamine ed altre sostanze antiossidanti presenti negli alimenti non sono sufficienti è necessario integrare l'alimentazione con complessi vitaminici che contengano tali sostanze antiossidanti in adeguata concentrazione.

È sempre più evidente che gli agenti patogeni, siano essi di origine batterica o virale, possono determinare lo stato di malattia se prendono il sopravvento sui poteri naturali di difesa dell'organismo.

Le vitamine, assunte in quantità ottimale, potenziando al massimo i meccanismi biologici di difesa, ci danno la possibilità di bloccare l'attività, sia degli agenti patogeni, che di quelli oncogeni, di vincere le malattie e di godere di un ottimo stato di salute e di efficienza fisica e, di conseguenza, ottenere un reale benessere.

Le vitamine infine, per il loro potere di attivare tutti i processi metabolici, contribuiscono notevolmente a ritardare l'invecchiamento generale, specie quello di alcuni organi e tessuti come il nervoso ed il cutaneo, la cui efficienza è espressione di attività e giovinezza.

**SYMPOSI E CONGRESSI DI VITAMINOLOGIA
DAL 1970 AL 2012
PRESIEDUTI DAL PROFESSOR ALBERTO FIDANZA**

- | | | | |
|------|---|------|---|
| 1970 | <p>I° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Le azioni fisiologiche delle vitamine”</i>
 PIOPPI (SALERNO), 13-16 Settembre 1970</p> | 1986 | <p>V° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine in dermatologia”</i>
 ROMA, 31 Maggio 1986</p> |
| 1973 | <p>II° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Aspetti nutrizionali delle vitamine”</i>
 ASCEA MARINA (SALERNO), 14-16 Settembre 1973</p> | 1987 | <p>VI° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine e la donna”</i>
 ROMA, 16 Maggio 1987</p> |
| 1976 | <p>III° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Le azioni terapeutiche delle vitamine”</i>
 ROMA, 18 Maggio 1976</p> | 1988 | <p>VII° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine e l'anziano”</i>
 ROMA, 14 Maggio 1988</p> |
| 1979 | <p>IV° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine in medicina preventiva”</i>
 ROMA, 20 Maggio 1979</p> | 1989 | <p>VII° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine e il sistema nervoso”</i>
 ROMA, 20 Maggio 1989</p> |
| 1980 | <p>I° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine in biochimica clinica”</i>
 ROMA, 23 Aprile 1980</p> | 1990 | <p>VIII° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine e la prevenzione delle malattie”</i>
 ROMA, 19 Maggio 1990</p> |
| 1981 | <p>II° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Le azioni metaboliche delle vitamine”</i>
 ROMA, 12 Maggio 1981</p> | 1991 | <p>VIII° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Gli aspetti nutrizionali delle vitamine”</i>
 ROMA, 18 Maggio 1991</p> |
| 1982 | <p>V° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Le azioni protettive delle vitamine”</i>
 ROMA, 16 Maggio 1982</p> | 1992 | <p>IX° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine ed il cuore”</i>
 ROMA, 23 Maggio 1992</p> |
| 1983 | <p>III° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Vitamine e ghiandole endocrine”</i>
 ROMA, 14 Maggio 1983</p> | 1993 | <p>X° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“La integrazione vitaminica della dieta”</i>
 ROMA, 22 Maggio 1993</p> |
| 1984 | <p>IV° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Vitamine e Tumori”</i>
 ROMA, 4 Maggio 1984</p> | 1994 | <p>IX° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine e la funzione visiva”</i>
 ROMA, 21 Maggio 1994</p> |
| 1985 | <p>VI° Symposium Internazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine nella dietetica e nella terapia”</i>
 ROMA, 18 Maggio 1985</p> | 1995 | <p>XI° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Le vitamine e lo sport”</i>
 ROMA, 20 Maggio 1995</p> |
| | | 1996 | <p>XII° Congresso Nazionale di Vitaminologia
 <i>“Vitamine e radicali liberi”</i>
 ROMA, 18 Maggio 1996</p> |

- 1997 **X° Symposium Internazionale di Vitaminologia**
“L'azione protettiva delle vitamine”
 ROMA, 15 Maggio 1997
- 1998 **XIII° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Vitamine e funzione immunitaria”
 ROMA, 14 Maggio 1998
- 1999 **XIV° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Le dosi protettive delle vitamine”
 ROMA, 20 Maggio 1999
- 2000 **XI° Symposium Internazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine e la dietetica”
 ROMA, 19 Maggio 2000
- 2001 **XV° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine per il cuore”
 ROMA, 24 Maggio 2001
- 2002 **XVI° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine per il sistema nervoso”
 ROMA, 18 Maggio 2002
- 2003 **XII° Symposium Internazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine in dermatologia”
 ROMA, 10 Maggio 2003
- 2004 **XVII° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine e la visione”
 ROMA, 12 Giugno 2004
- 2005 **XVIII° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine, il diabete e la sindrome metabolica”
 ROMA, 12 Maggio 2005
- 2006 **XIII° Symposium Internazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine ed il sistema immunitario”
 ROMA, 20 Maggio 2006
- 2007 **XIX° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine e l'obesità”
 ROMA, 26 Maggio 2007
- 2008 **XX° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine e lo sport”
 ROMA, 24 Maggio 2008
- 2009 **XIV° Symposium Internazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine ed il fegato”
 ROMA, 14 Maggio 2009
- 2010 **XXI° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Obesità, diabete e vitamine”
 ROMA, 20 Maggio 2010
- 2011 **XXII° Congresso Nazionale di Vitaminologia**
“Le vitamine in ginecologia”
 ROMA, 19 Maggio 2011
- 2012 **XV° Symposium Internazionale di Vitaminologia**
“La integrazione vitaminica della dieta”
 ROMA, 12 Maggio 2012

DOTTOR FRANCESCO FIDANZA II

Nel 1983 si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con la votazione di 110/110 e lode; nello stesso anno ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione.

ESPERIENZE PROFESSIONALI UNIVERSITARIE:

- 1975/77 frequenza presso l'Istituto di Chimica dell'Università di Roma
- 1977/78 frequenza presso la 2^a Cattedra di Fisiologia Umana dell'Università di Roma
- 1978/79 frequenza presso la Cattedra di Chirurgia Geriatrica dell'Università di Roma
- 1979/83 frequenza presso la Cattedra di Patologia Chirurgica 3^a dell'Università di Roma attività nei reparti e partecipazione agli interventi chirurgici.

Nel 1984 medico specializzando presso l'Ospedale "S. Camillo" C.O. Morgagni di Roma; attività nei reparti e partecipazione agli interventi chirurgici.

Dal 1984 al 1986 assistente chirurgo di ruolo (incarico di aiuto) in servizio civile con la Cooperazione del Ministero Affari Esteri Italiano presso l'Ospedale Fatebenefratelli di Tanguieta - Benin (Africa occ.) di 180 posti letto; 1026 interventi chirurgici di elezione e urgenza in qualità di primo operatore, incarico di Primario chirurgo e Direttore sanitario dell'Ospedale per un totale di cinque mesi durante il biennio.

Dal 1986 al 1988 assistente chirurgo di ruolo (incarico di aiuto), Capoprogetto della Cooperazione del Ministero Affari Esteri Italiano presso l'Ospedale Fatebenefratelli di Afagnan - Togo (Africa occ.) di 192 posti letto; 1009 interventi chirurgici di elezione e urgenza in qualità di primo operatore, responsabile del Servizio di Chirurgia pediatrica in coll. con il Centro Universitario di Chir. Pediatrica di Losanna (Svizzera), durante il biennio incarico di Primario chirurgo e Direttore sanitario dell'Ospedale per un totale di cinque mesi.



Nel 1988 si è specializzato in Chirurgia Generale presso la 2^a Scuola dell'Università di Roma "La Sapienza".

Nel 1989 titolare di borsa di studio con frequenza presso la Clinica di Chir. pediatrica dell'Università di Padova e presso il Centro Universitario di Chir. pediatrica di Losanna.

Dal 1989 al 1993 assistente chirurgo di ruolo presso la 1^a Divisione di Chirurgia generale dell'Ospedale Civile di Mestre - Venezia.

Nell'anno scolastico 1990/91 docente presso la Scuola Infermieri Professionali di Mestre Venezia.

Nel 1992 diploma di specialista in Colonproctologia presso l'Università di Marsiglia (Francia).

Dal 1993 al 1998 aiuto chirurgo di ruolo presso l'Unità Operativa di Chirurgia 1^a dell'Ospedale Civile di Mestre - Venezia; fino al 7.03.1998 ha eseguito in qualità di primo operatore in elezione e urgenza 1371 interventi di chirurgia generale e 405 di chirurgia mini-invasiva videolaparoscopica.

Dal 1998 al 2000 Aiuto con mansioni superiori di direzione di Unità operativa autonoma di chirurgia laparoscopica mini-invasiva di Portogruaro; dal 15.06.1998 al 24.03.2000 ha eseguito in qualità di primo operatore in elezione ed urgenza 569 interventi di chirurgia generale e 290 di chirurgia mini-invasiva di base ed avanzata.

Dal 2000 a tutt'oggi Direttore Struttura Complessa di Chirurgia generale ed Endoscopia digestiva di Portogruaro (da marzo 2000 a settembre 2010, primo operatore in 1368 interventi di chirurgia generale e 1405 di chirurgia laparoscopica mini-invasiva - da ottobre 2010 a luglio 2011 con nuovo sistema informatico di reg. operatorio Ormaweb 343 interventi in qualità di primo operatore e 67 come tutor).

Nel 2004 per otto mesi Direttore ad interim delle U.O.C. di chirurgia dei tre Presidi ospedalieri dell'Assl 10 "veneto orientale" Portogruaro, San Donà di Piave e Jesolo.

Dal 2003 al 2009 Coordinatore per la regione Veneto dell'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani ACOI.

Dal 2004 a tutt'oggi Direttore del Centro satellite della Scuola di Specializzazione di Chirurgia Mini-invasiva dell'A.C.O.I.

Dal 2005 al 2010 Direttore del Dipartimento Strutturale di Chirurgia del Presidio Ospedaliero di Portogruaro - Venezia.

Nel 2006 frequenza in qualità di operatore e tutor per l'approccio chirurgico laparoscopico presso la Divisione di Chirurgia generale dell'Ospedale di riferimento nazionale di Asmara - Eritrea.

Dal 2010 a tutt'oggi Direttore del Dipartimento di Chirurgia aziendale (Nuovo Atto Aziendale) anche con direzione dei gruppi operatori di Portogruaro, San Donà di Piave e Jesolo (VE).

Ha partecipato a Corsi di formazione e Seminari sui temi della chirurgia generale e chirurgia mini-invasiva videolaparoscopica; operatore anche in altre strutture ospedaliere in collegamento videoconferenza diretta durante Congressi e Corsi di tecnica chirurgica live, autore di pubblicazioni scientifiche e films dimostrativi di tecnica innovativa, moderatore e relatore a numerosi congressi, ha inoltre organizzato Congressi, Simposi, Work-shop e Corsi di chirurgia video laparoscopica.

* * *

L'attività scientifica dei dottori e professori FIDANZA ancora oggi continua e continuerà in futuro in quanto ANASTASIA FIDANZA figlia di Francesco II si è recentemente iscritta alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste.